

05/10/2023

citynews  
**MILANO**TODAY

EAV: € 2.018  
Utenti unici: 40.800

**Argomento: Si parla di noi**

Link originale: <https://www.milanotoday.it/attualita/residenze-universitarie-fuori-milano.html>

Venerdì, 6 Ottobre 2023

Sereno con lievi velature

citynews



Accedi

RESIDENZE PER STUDENTI

## Studentati a Milano, trovate 20 aree per 3mila posti fuori città

La città metropolitana ha presentato le aree, tutte da riqualificare, agli atenei milanesi, che ora le vaglieranno

Massimiliano Melley

Giornalista

05 ottobre 2023 16:09



Studenti in Statale (foto Corner/LaPresse)

**C**irca venti aree dismesse e da riqualificare, appena fuori Milano, potrebbero diventare altrettante residenze universitarie, se gli atenei milanesi si dimostreranno interessati. La città metropolitana di Milano ha presentato l'elenco delle aree, con le loro caratteristiche principali, alle

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso



## Studentati a Milano, trovate 20 aree per 3mila posti fuori città

La città metropolitana ha presentato le aree, tutte da riqualificare, agli atenei milanesi, che ora le vaglieranno

Circa venti aree dismesse e da riqualificare, appena fuori Milano, potrebbero diventare altrettante residenze universitarie, se gli atenei milanesi si dimostreranno interessati.

La città metropolitana di Milano ha presentato l'elenco delle aree, con le loro caratteristiche principali, alle università, che ora le vaglieranno e, nel giro di un paio di settimane, forniranno le loro valutazioni. Se tutte venissero accettate, potrebbero tradursi in circa 800 alloggi per oltre 3mila nuovi posti letto per gli studenti universitari che gravitano su Milano. A patto di individuare anche i finanziamenti per rigenerare le aree.

È il frutto di un dialogo tra l'ente di Palazzo Isimbardi e i comuni intorno a Milano, a cui è stato chiesto di raccogliere le aree "candidabili" per le residenze per studenti. Diversi i requisiti: primo tra tutti, un'elevata accessibilità rispetto alle università, che si traduce in vicinanza con i mezzi di trasporto per raggiungere gli atenei. E poi l'integrazione con i centri abitati: servizi comodi per i futuri ospiti vicino a casa.

Alcune di queste aree sono pubbliche, altre private. Alcune presentano edifici riqualificabili, altre sono attualmente vuote (perché, per esempio, gli edifici preesistenti sono stati già demoliti). Ma dalla città metropolitana assicurano: nessun consumo di suolo, nessun'area verde inserita nel 'pacchetto' delle proposte. Dove si trovino è

presto per dirlo, almeno finché gli atenei non si saranno espressi. Si sa però che la maggior parte è nei comuni dell'hinterland, quelli più vicini a Milano. Alcune si trovano appena fuori dall'hinterland, nella cosiddetta 'seconda fascia'. Facile poi immaginare che la maggior parte delle aree proposte sia situata in comuni relativamente vicini alle università.

L'idea di guardare all'esterno del perimetro milanese per gli studentati non è una novità assoluta. Mentre il comune di Milano sta portando avanti un dialogo parallelo a questo con gli atenei cittadini, ci sono già protocolli d'intesa tra singole università e comuni, come quello siglato recentemente tra la Statale e Rho, per studiare la conversione in studentato del magazzino di un ex cotonificio.

Rigenerazione di aree non utilizzate

Tornando alla proposta della città metropolitana agli atenei, se arriverà il sì almeno per alcune delle 20 aree indicate, ciò si tradurrà in un doppio vantaggio. Da una parte si creeranno nuovi posti letto per gli studenti, un'esigenza molto sentita di questi tempi. Dall'altra si rigenereranno aree oggi inutilizzate, con benefici per il territorio in cui sono inserite. Ma, come dichiara Giorgio Mantoan, consigliere metropolitano delegato ai rapporti con le università e assessore a Carpiano, l'operazione non finisce qui: resta aperto l'invito ai comuni a segnalare altre aree disponibili. "Sappiamo tutti quanto siano alte l'esigenza di residenze per studenti nel territorio, a servizio di importanti poli universitari, e la necessità di nuove forme di

housing per i giovani", dichiara Mantoan.